

## VareseNews

### Minacce dopo i post “politici” su Facebook

**Pubblicato:** Martedì 3 Maggio 2011

Le discussioni e i post su Facebook hanno infastidito qualcuno e lui si è trovato l'auto danneggiata e delle lettere minatorie. Benedetto Predazzi – «privato cittadino, non candidato» – ha deciso di desistere: **«Dopo l'ennesima lettera di minacce giuntami a domicilio, per accontentare e tranquillizzare la mia famiglia che ci tiene alla mia incolumità, da oggi mi sottraggo dalla diatriba politica-web sulle prossime elezioni a Gallarate»**. Le minacce non mi fanno alcuna paura ma se il livello dello scontro è questo, sinceramente, non ne vale la pena (manco fossi candidato...)». Non ha sollevato la questione davanti alla stampa, ma ha voluto usare proprio lo strumento di Facebook. **Ai suoi post sul social network fanno riferimento** le persone che da un mese circa – sostiene lui – lo stanno perseguitando e che avrebbero persino rigato in più occasioni anche la vernice dell'automobile. Lui collega le minacce alle sue critiche politiche fatte a chi è al potere, pur non avendo – ammette – elementi specifici se non il riferimento che ci sarebbe nelle lettere ai suoi post su Facebook: «Solitamente chi non tollera la satira (anche pesante come ammetto essere stata la mia) è perché ha la coda di paglia, o, come dicono i cattolici, la "coscienza sporca". Spero di cuore tuttavia che nessuna delle entità politiche locali in questione sia realmente e direttamente coinvolta, anche perché manifestazioni simili sono, oltre che reato, di una tristezza ed ignoranza disarmanti. Spero solo sia stato qualche giovane, incosciente sostenitore fuori di testa e un po' esaltato, e anche se fosse così non sarebbe comunque un granchè come consolazione».

L'episodio dice di un livello dello scontro che è cresciuto ed è decisamente sopra le righe. E anzi su Facebook le **denunce di Predazzi hanno infiammato ulteriormente il dibattito**. A Predazzi – che come detto non è collegato a nessun partito politico – è giunta anche la solidarietà di **Alessandro Petrone**: **«Esprimo la mia solidarietà a Benedetto Predazzi per le riferite minacce ricevute in quanto cose del genere non devono succedere»**, ha detto l'ex capogruppo del PdL, che ha **denunciato a sua volta una aggressione verbale e fisica da parte di militanti leghisti**.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it